

LAVORO E DISABILITÀ: LA STORIA DI GIOVANNI

IL CONSULENTE E IL LAVORO CON GIOVANNI:
“GRAZIE ALLA SUA FORZA SI È DATO NUOVI OBIETTIVI”

di Mauro Costantini

Ho incontrato Giovanni per la prima volta nell'estate 2022, quando l'Ufficio H in collaborazione con l'area commerciale di COOP Casarsa e A.N.Fa.Mi.V., (Associazione Nazionale delle famiglie delle persone con Minorazioni Visive) ha attivato un progetto di consulenza e formazione volto a riqualificare il suo profilo lavorativo.

Giovanni nel corso degli anni aveva subito una progressiva riduzione della percezione visiva. Purtroppo non era più in condizione di esercitare la propria

mansione di capo negozio presso un punto vendita COOP della provincia di Udine.

In base alla mia esperienza, solitamente queste situazioni volgono sempre al peggio. La mia attività di consulente per la disabilità visiva, un ruolo che svolgo oramai da vent'anni circa, spesso mi pone di fronte a persone che, a causa della perdita o della riduzione della vista, non sono più in grado di esercitare il diritto-dovere a svolgere il proprio lavoro come sancito dal 1° articolo



Mauro Costantini durante la conferenza stampa dedicata al percorso di Giovanni

della Costituzione.

In questo caso non è andata così. Grazie alla grande sensibilità e alla capacità intuitiva dimostrata dai responsabili aziendali di COOP Casarsa, è stato possibile preservare e riorientare un patrimonio di competenze pregresse possedute da Giovanni, che altrimenti si sarebbero inutilmente e banalmente perdute. Al contrario questa vicenda che rappresenta l'eccezione che conferma la regola.

L'applicazione di uno sforzo comune è in grado di conferire dignità a chi, non per sua colpa, riteneva d'averla smarrita.

L'aspetto più straordinario è stato l'impegno di Giovanni. Considerando che fino a qualche mese fa praticamente non utilizzava il computer, possiamo affermare senza ombra di dubbio che i risultati ottenuti siano sorprendenti. Ciò che mi ha profondamente colpito in tutta questa vicenda è rappresentato dal mutamento dello stato d'animo di Giovanni il quale, rendendosi conto di giorno in giorno che il futuro gli avrebbe offerto un'opportunità per rimettersi in gioco, ha in breve tempo ritrovato in sé una motivazione che nello spazio di poco tempo gli ha consentito di superare ostacoli in apparenza insormontabili per chiunque.

All'interno di questo contesto estremamente

favorevole grazie a tutto il supporto dell'ufficio ausili non è stato difficile avviare Giovanni all'utilizzo di tecnologia di tipo assistivo (Screen reader, sistema ingrandente e terminale Braille), rendendo possibile l'adattamento di una postazione informatica che attualmente gli permette di fare da punto di raccordo fra la sede centrale di COOP e i punti vendita distribuiti sul territorio regionale raccogliendo dati, strutturando modelli riepilogati, analizzando e rielaborando informazioni da reinviare quasi in tempo reale, operando interagendo con strumenti di calcolo che richiedono conoscenze informatiche di tipo avanzato.

I risultati di questo sforzo comune rappresentano un meccanismo di natura virtuosa che dovrebbe essere assunto quale modello di riferimento all'interno del mondo del lavoro. Il mercato della grande distribuzione in particolare, con il pretesto della globalizzazione e a causa di una visione miope, affida sempre con maggiore frequenza la governance delle proprie catene produttive e distributive a fondi di investimento.

Questi ultimi purtroppo hanno come unico fine la massimizzazione del profitto a scapito di ogni principio etico, sociale e di mutua assistenza.

